

Codice A1820C

D.D. 14 aprile 2022, n. 1003

Demanio Idrico fluviale - VCRACC187 - Massoni P&M - Autorizzazione in sanatoria per la raccolta di legna secca e divelta in area demaniale rinvenibile nel letto del Torrente Elvo nel tratto di alveo incluso nei confini del comune di Quinto Vercellese (VC).



ATTO DD 1003/A1820C/2022

DEL 14/04/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: Demanio Idrico fluviale – VCRACC187 - Massoni P&M – Autorizzazione in sanatoria per la raccolta di legna secca e divelta in area demaniale rinvenibile nel letto del Torrente Elvo nel tratto di alveo incluso nei confini del comune di Quinto Vercellese (VC).

Visto che a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito il territorio delle Province di Vercelli e Biella nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 si è verificato lo sradicamento e l'irreversibile compromissione di una notevole quantità di piante di varie dimensioni che causa, ancora oggi, la presenza di tronchi, arbusti e cespugli lungo gli argini, negli alvei o nelle aree perifluviali: situazione che determina un ostacolo per il libero deflusso delle acque soprattutto in prossimità dei ponti;

visto che il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli - sulla base della D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019 "*Disposizioni per la rimozione di materiale legnoso depositato o pericolante lungo i corsi d'acqua pubblici a seguito di dichiarazione dello stato di calamità*" - ha inviato a tutti i comuni delle due province la determinazione dirigenziale 3027/A1820C/2020 del 12/11/2020;

visto che determinazione dirigenziale 3027/A1820C/2020 del 12/11/2020 aveva validità per 12 mesi dalla data della Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2020 - *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nel territorio il territorio della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola e di Vercelli nella Regione Piemonte e della Provincia di Imperia nella regione Liguria* – ed è scaduta il 22 ottobre 2021;

visto che in data 10/01/2022 (a nostro protocollo n. 559/A1820C) il signor Marco Scaltritti, omissis in qualità di legale rappresentante della ditta Massoni P&M s.r.l. con sede a Capannori (LU), via Sottomonte n. 160 - Partita IVA n. 00410040463 - ha inviato la richiesta di autorizzazione per la raccolta di legna secca e divelta in area demaniale rinvenibile nel letto del Torrente Elvo, nel tratto di alveo incluso nei confini del comune di Quinto Vercellese (VC);

vista la comunicazione di improcedibilità dell'istanza ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale

14 ottobre 2014, n. 14 e la relativa richiesta di integrazioni documentali inviata dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli in data 12/01/2022 (a nostro protocollo n. 1037/A1820C);

visto che in data 17/03/2022 (a nostro protocollo n. 11890/A1820C) la ditta Massoni P&M s.r.l. ha inviato le integrazioni richieste allegando alcune planimetrie con evidenziata l'area interessata dalla raccolta, una relazione tecnica e l'elenco dei mezzi da adibire ai lavori;

vista l'autorizzazione idraulica (PI-CAS-2166) rilasciata dall'Autorità Interregionale per il Fiume Po, Ufficio Operativo di Casale Monferrato (AL), con nota protocollo n. 8501/2022 del 08/04/2022, allegata al presente atto come parte integrante:

vista la scheda di monitoraggio allegata da A.I.Po all'autorizzazione idraulica (PI-CAS-2166);

visto che la Massoni P&M s.r.l. da tempo opera sul territorio delle Province di Biella e Vercelli raccogliendo il materiale legnoso che ostacola il regolare deflusso delle acque senza alcun onere per l'Amministrazione;

visto che l'intervento si limita all'asportazione della legna secca, divelta e percolante all'interno dell'alveo rispettando le formazioni arbustive stabili e flessibili, utili a rallentare il corso dell'acqua senza ostacolarlo;

considerato che la raccolta di materiale già divolto può essere autorizzata senza particolari formalità e considerato che l'occupazione dell'area demaniale in questi casi è temporanea e limitata;

visto il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993 secondo i quali il valore del materiale divolto è nullo;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 4/04/2011;

verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni" modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361;

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n. 523/1904;
- articoli 86 e 89 del decreto legislativo n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 della L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge Regionale 12/2004: "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- regolamento regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011: "Prime disposizioni per il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del

demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni";

- legge regionale n. 23/08: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- comunicato relativo ai procedimenti regionali finalizzati alla manutenzione dei corsi d'acqua attraverso taglio e asportazione della vegetazione arborea degli Assessori ai Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo e all'Ambiente, urbanistica, programmazione territoriale e paesaggistica, sviluppo della montagna, foreste, parchi, protezione civile pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte del 29/01/2015;
- parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;

DETERMINA

di autorizzare in sanatoria la Massoni P&M s.r.l. alla raccolta di legna secca e divelta in area demaniale rinvenibile nel letto del Torrente Elvo nel tratto di alveo incluso nei confini del comune di Quinto Vercellese (VC), come indicato nelle cartografie allegate al presente atto e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. la raccolta sarà effettuata secondo le prescrizioni dettate l'autorizzazione idraulica (PI-CAS-2166) rilasciata dall'Autorità Interregionale per il Fiume Po, Ufficio Operativo di Casale Monferrato (AL), con nota protocollo n. 8501/2022 del 08/04/2022;
- b. gli interventi devono riguardare esclusivamente la raccolta di piante abbattute dalle piene presenti in alveo e nelle aree perifericali, ed il taglio di piante morte, senescenti, e fortemente inclinate presenti nel corso d'acqua: tale lavoro deve avvenire unicamente sulle sponde, nelle pertinenze idrauliche demaniali e nelle superfici appartenenti al demanio idrico dello Stato evitando le aree che, pur essendo incluse nell'alveo a causa della divagazione del corso d'acqua, sono di proprietà privata;
- c. la Massoni P&M s.r.l. dovrà evitare di arrecare danni con i propri mezzi d'opera ai proprietari frontisti, alle opere di difesa idraulica e alle strade interessate dal transito dei mezzi, concordando con l'Amministrazione comunale di Quinto Vercellese il crono-programma dei lavori, i punti di accesso all'alveo e l'eventuale percorrenza dei mezzi sugli argini demaniali;
- d. durante gli interventi deve comunque essere rispettato quanto disposto dall'art. 96, primo comma, lett. c) del R.D. n. 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) che vieta la rimozione delle ceppaie che sostengono le ripe;
- e. il materiale di risulta (ramaglia e legname irrecuperabile) nonché quello eventualmente non ritenuto dagli operatori non dovrà essere lasciato in alveo bensì idoneamente accatastato in luogo sicuro, fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, per essere successivamente smaltito;
- f. l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;
- g. Il titolo alla raccolta di legna secca e divelta nel tratto d'alveo assegnato non è esclusivo e non è opponibile a terzi in giudizio;
- h. è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- i. sono altresì vietati la formazione di accessi all'alveo e la realizzazione nello stesso di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, la formazione di rampe, piste e savanelle;
- j. la Massoni P&M s.r.l. non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località

dell'intervento;

- k. non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito sia necessaria l'esecuzione di opere provvisoria;
- l. la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità pubblica esistente; il concessionario è autorizzato ad accedere all'area interessata dai lavori di raccolta della legna secca e divelta con i mezzi elencati nella tabella allegata al presente atto;
- m. la raccolta del legname già divolto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. La Massoni P&M s.r.l. è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
- n. la Massoni P&M s.r.l. terrà in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte, l'A.I.P.O ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;
- o. durante lo svolgimento dell'attività la Massoni P&M s.r.l. sarà l'unica responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla Legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 81/08 e del D.Lgvo n. 494/96 prestando particolare attenzione alle condizioni meteorologiche che possono causare improvvise piene del corso d'acqua;
- p. la Massoni P&M s.r.l. dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dalla data di emissione al 31/12/2022.

Una copia conforme delle planimetrie e della relazione agli atti del Settore sono allegata alla presente determinazione.

Una copia della presente autorizzazione è trasmessa ai Carabinieri Forestali competenti per territorio e ad A.I.Po nella sua veste di autorità idraulica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

(dott. Fabrizio Finocchi)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo